



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

All'att.ne del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi
Viale Trastevere 76/A - 00153 Roma RM
invio tramite PEC a:
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
urp@postacert.istruzione.it

Oggetto: circolare per le iscrizioni e diritti di chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica

Egregio Ministro,

la circolare delle iscrizioni all'a.s. 2022/23, firmata ieri dal direttore generale Maria Assunta Palermo, pone particolare attenzione all'accoglimento delle domande entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, tenendo conto delle risorse dell'organico e del numero e della capienza delle aule.

Le scriviamo per sottoporre alla Sua attenzione le seguenti problematiche.

- Ancora oggi, a quasi tre mesi dall'inizio della scuola, riceviamo numerose segnalazioni di istituti che non garantiscono le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC); i genitori riferiscono che i dirigenti motivano tali discriminazioni per mancanza di spazi e di docenti, e in maniera assolutamente illegittima e lesiva dei diritti all'istruzione e alla libertà religiosa trattengono gli alunni non avvalentisi nella stessa aula in cui si svolge l'IRC.
- Il Tar Lazio con sentenza 10273 del 9 ottobre 2020, accogliendo il ricorso della scrivente associazione, ha condannato le disposizioni del Ministero dell'Istruzione presenti nelle circolari per le iscrizioni a partire dalla n. 96/2012, obbligando lo stesso ministero ad adeguare la circolare dello scorso anno per evitare la consegna della scheda C ("modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica") ad anno scolastico avviato; tale adeguamento si è però sostanzialmente in un iter burocratico contorto che ha comportato aggravio di lavoro per la P.A. e un trattamento differenziato nella procedura d'iscrizione tra chi si avvale dell'IRC (che la completa a gennaio) e chi non se ne avvale (costretto a integrare la domanda ricollegandosi a ridosso dell'estate, tra il 31 maggio e il 30 giugno).

Certi che è suo interesse garantire il diritto all'istruzione e alla libertà religiosa di chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC e semplificare al massimo gli oneri amministrativi delle



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

scuole e le incombenze a carico degli studenti e delle loro famiglie alle prese con le iscrizioni scolastiche, senza dar luogo a differenziazioni in base a scelte inerenti alla libertà religiosa, Le chiediamo:

- di rettificare la circolare in modo che la scheda C sia parte integrante della domanda di iscrizione da presentare entro il 28 gennaio 2022;
- di dare tutte le necessarie disposizioni ai dirigenti scolastici affinché il numero massimo di posti disponibili per l'accoglimento delle domande di iscrizione sia calcolato tenendo conto del diritto dei non avvalentisi di avere, fin dal primo giorno di scuola, un insegnante e un'aula, escludendo tassativamente l'imposizione della frequenza dell'IRC;
- di disporre esplicitamente il divieto dell'inaccettabile pratica dello "smistamento" dei non avvalentisi in altre classi in caso di ritardi nell'avvio delle attività didattiche alternative all'IRC; in tali circostanze si dovrebbe ricorrere invece, anche per oggettive ragioni di sicurezza sanitaria, alla collocazione in dad dell'IRC.

Roma, 1 dicembre 2021
Roberto Grendene
Segretario nazionale Uaar Aps